

Save the Children Progetto in 10 quartieri a rischio

## Contro l'emarginazione campi gioco e cibo sano

**I**l quartiere Corvetto a Milano. Ma anche Acquisanta e Arenella a Palermo, Ponticelli a Napoli e San Pio a Bari, Borgo Vittoria a Torino e Sestri Ponente a Genova. C'è il San Giovanni Galermo a Catania e il Rizzeddu a Sassari; i quartieri Brece Bianche ad Ancona e Primo, Gattone e Isole ad Aprilia in provincia di Roma.

In comune hanno una realtà fatta spesso di degrado e di esclusione sociale, con spazi verdi ridotti al minimo o inesistenti, dove i bambini fanno ancora più fatica a trovare una dimensione legata al movimento e al gioco. Proprio per favorire l'attività sportiva, ma anche un percorso di educazione alimentare corretta, **Save the Children** promuove il progetto pilota triennale «Pronti, partenza via!».

Grazie alla collaborazione del Csi (Centro sportivo italiano) e della Uisp (Unione italiana sport per tutti), la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare la vita dei bambini in Italia e nel mondo ha individuato una serie di interventi mirati nelle dieci città.

Con un finanziamento di 1 milione e mezzo di euro da parte di Kraft Food Foundation, a nascere o ri-nascere saranno campi da gioco, percorsi sportivi, spazi verdi, campi polivalenti, skate e roller park, piste podistiche e ciclabili. Più di 66 mila tra bambini dai 6 agli 11 anni e loro familiari, oltre a decine di operatori, educatori, insegnanti,

pediatri e nutrizionisti, saranno coinvolti direttamente e attivamente. Le attività di preparazione e avvio hanno già interessato circa 2.500 bambini in 22 scuole primarie nelle città di riferimento. Il recupero di spazi e strutture che si trovano in zone disagiate, andrà di pari passo con l'azione formativa ed educativa specialistica all'interno delle scuole primarie. L'obiettivo è la promozione di stili di vita e alimentari salutaris per i bambini e le loro famiglie, oltre all'apertura di sportelli informativi per tutti. I bambini

### Abitudini negative

**Su 700 ragazzi intervistati il 59% nel tempo libero sta a casa e non all'aperto**

e i ragazzi italiani infatti praticano gli sport, ma sono anche campioni di sedentarietà e di cattive abitudini.

Lo conferma la ricerca conoscitiva sugli stili di vita di 700 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni che **Save the Children** ha commissionato a Ipsos: il 59% dei ragazzi passa il tempo libero al chiuso, il 38% mangia quotidianamente davanti alla Tv e un quinto non fa abitualmente colazione a casa. La grande maggioranza pratica attività sportive, ma l'auto è il mezzo usato per tutti gli

spostamenti. «Ad un primo sguardo, — sottolinea Valerio Neri, direttore generale di **Save the Children** Italia — i dati evidenziano che, seppure lo stile di vita diffuso tra la popolazione di genitori e ragazzi abbia dei connotati sostanzialmente positivi, come la diffusa pratica di discipline sportive o il consumo abituale di frutta e verdura per la maggioranza dei bambini, emergono situazioni che devono far riflettere».

Dall'indagine risulta ad esempio che in città come Palermo l'eccessivo costo delle strutture diventa un ostacolo insormontabile per ben il 57% dei ragazzi. A Milano anche giocare semplicemente all'aperto con gli amici è causa di ansia per ben il 60% dei genitori per la paura che i bambini possano essere avvicinati da sconosciuti. A Torino 1 bambino su 4 non fa abitualmente colazione a casa e a Bari il 43% dei genitori osserva di rado le regole per una corretta alimentazione con i propri figli.

Una tendenza verso cibi non salutaris e sedentarietà, sottolineata anche nell'ultimo rapporto Osservasalute 2010 preparato dall'Istituto di Igiene della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica di Roma, dal quale è emerso che è aumentato in tutte le regioni il numero di persone obese e in sovrappeso, compresi i bambini.

**Ruggiero Corcella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA